ARCIDIOCESI DI UDINE UFFICIO MIGRANTES

**30 gennaio 2014: 7° Incontro Commissione diocesana *Migrantes***

**VERBALE DELL’INCONTRO**

 Nella sede del CAP, al II piano di via Treppo, 3 a Udine, si è riunita la commissione diocesana *Migrantes* convocata tramite avviso recapitato ai membri via e-mail in data 17 gennaio 2014, seguito da un avviso di rettifica del 20 gennaio 2014, con il seguente

ordine del giorno**:**

1. Relazione sulla giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato del 19 gennaio 2014;
2. Preparazione della festa diocesana degli immigrati cattolici fissata per la giornata del 1° giugno 2014, festa dell’Ascensione di N.S. Gesù Cristo;
3. Varie ed eventuali

|  |
| --- |
| Sono presenti: l’Arcivescovo di Udine mons. Andrea Bruno Mazzocato, il direttore Ufficio Migrantes Claudio Malacarne e i membri don Charles Maanu, don Ioan Marginean-Cocis, Abeba Demisse, Luigi Papais, Stefano Comand , don Bogus Kadela. Per la comunità nigeriana sono presenti Malachi Dueze e Emmanuel Uzoh. |
|

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Sono assenti: P. Paulino Elmer Bumanglag, Paolo Zenarolla, mons. Giannino Fuccaro , suor Raffaella Gaffuri (giustificata) , don Cyriacus Elelleh ( sostituito da due membri della comunità nigeriana), Dante Rocca. In momentanea assenza dell’Arcivescovo impegnato in un’altra riunione, **Claudio Malacarne** relaziona sul primo argomento all’ordine del giorno ricordando le iniziative attuate per la giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2014.A livello diocesano è stata curata la sensibilizzazione delle parrocchie attraverso il foglio di Avvento di “Informazioni ecclesiali” nel quale sono stati invitati i parroci a celebrare la giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, dandole il giusto rilievo, ,nello spirito del messaggio del Papa “*Migranti e rifugiati: verso un mondo migliore”,* coinvolgendogli immigrati nell’animazione delle SS. Messe. Inoltre si è curata l’informazione e la sensibilizzazione attraverso i media diocesani. In particolare, con l’uscita di uno “speciale” del settimanale diocesano “*La Vita Cattolica*” dedicato alla giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2014, con il testo -editoriale dei direttori diocesani *Migrantes* del Triveneto, un intervista a mons. Giancarlo Perego sul significato ecclesiale e civile della giornata e un reportage dal CARA di Gradisca d’Isonzo (GO)di un incontro con gli operatori e gli ospiti del centro di accoglienza. Attraverso un’ intervista del direttore dell’ufficio registrata sulle frequenze di radio Spazio 103 si è dato conto della partecipazione della diocesi udinese alla 100.ma giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato a Mestre assieme alle altre diocesi del Triveneto. Si è trattato principalmente di un’occasione per riflettere sui fenomeni migratori e per preparare le comunità a superare pregiudizi e paure, passando, come dice Papa Francesco, “da una cultura dello scarto ad una cultura dell’incontro e dell’accoglienza”. Vi è stato poi un intervento a Radio Spazio 103 nel corso del programma condotto da Federico Rossi sui rifugiati e richiedenti asilo per spiegare il ruolo dell’Ufficio *Migrantes,* che è di cura pastorale nei confronti degli immigrati e della gente in mobilità, ma anche di sensibilizzazione delle comunità cristiane all’accoglienza e di stimolo della società civile alla inclusione e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migrantiA livello Triveneto l’Arcidiocesi ha voluto partecipare a Mestre alla 100.ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato con una delegazione formata da alcuni membri della commissione e da un gruppo di immigrati rumeni, aggregandosi a una delegazione dell’Arcidiocesi di Gorizia, per seguire, al mattino, la S. Messa teletrasmessa in diretta su RAI 1 e presieduta dal Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, nella Chiesa del Sacro Cuore a Mestre alla presenza di 1200 partecipanti e sessanta sacerdoti provenienti da tutto il Triveneto; nel pomeriggio la visita all’istituto-santuario canossiano di Schio (VI) sulle orme di santa Giuseppina Bakita, ridotta in schiavitù e riscattata dal console italiano al cui seguito è migrata dal Sudan in Italia, dove diventò cristiana, poi religiosa e dove visse umilmente in fama di santità una vita di preghiera e di totale dedizione a Dio e al prossimo. Passando al secondo punto all’ordine del giorno, **Claudio Malacarne** richiama brevemente quanto si è stabilito nel programma pastorale 2013/2014, e cioè che si sarebbe riproposta, con alcuni aggiustamenti suggeriti dalla prima esperienza, la festa diocesana degli immigrati cattolici nella domenica dell’Ascensione ( e non più nel mese di gennaio) per poter sfruttare la bella stagione prima che le scuole chiudano e la gente lasci la città. Ricorda pure che siamo nell’anno pastorale della speranza per cui lo slogan della festa dovrebbe rifarsi in qualche modo a questa virtù teologale. Quanto al luogo della festa, fermo restando la celebrazione in cattedrale voluta dall’Arcivescovo, , si tratta di trovare un posto sufficientemente capiente per garantire la riuscita della festa in condizioni di sicurezza per un numero di persone pari o superiore alle quattrocento unità rilevate lo scorso anno.Sul punto si apre una discussione nel corso della quale si ipotizza l’utilizzo dell’Auditorium dell’ Università di Udine in via Tomadini, dopo aver accantonato altre alternative perché più distanti dalla cattedrale o meno capienti; in particolare: l’Auditorium delle “Grazie”, quello della Regione in via Sabbadini, l’istituto Tomadini in via Martignacco e il “Palamostre” di piazzale Cavedalis. La commissione poi ritiene di dover mantenere la formula della prima edizione spostando la festa dopo il pranzo a buffet. La festa si articolerà quindi in due momenti. Quello principale sarà la celebrazione eucaristica, alle 10.30 in cattedrale a Udine, presieduta dall’Arcivescovo e animata dalle comunità immigrate cattoliche che si alterneranno nelle letture, nei canti e nelle preghiere dei fedeli. Alle 12.30 ci sarà il pranzo offerto anche quest’anno dalla diocesi . Il secondo momento avrà inizio alle ore 14.00 e sarà dedicato alla festa vera e propria con una rassegna corale di canti tradizionali delle comunità immigrate ispirata ad un’idea di fondo, della durata di circa tre ore, considerato che ogni canto sarà preceduto da un indirizzo di saluto e da una breve presentazione e che si esibiranno una decina abbondante di comunità immigrate. Viene anche approvata la proposta suggerita da don Roman di raccogliere le adesioni nelle comunità per iscritto in modo da permettere una più accurata programmazione della festa. Sarà pertanto predisposto un cartoncino-invito con il programma e il tema della festa.La commissione dà mandato a un comitato ristretto di sondare la disponibilità degli spazi della festa presso l’Università degli studi di Udine. Il comitato è composto da Claudio Malacarne, don Giuseppe Marano, don Joan Marginean-Cocis, Luigino Papais e Stefano Comand.

|  |  |
| --- | --- |
| La riunione della Commissione, dopo la benedizione impartita dall’Arcivescovo, ha termine alle ore 22.00 . |  |

 Claudio MalacarneDirettore Ufficio *Migrantes* |
|  |

 |  |
|  |
|  |
|  |